

Il palio si farà, senza il rione Cento

di Monia Savio

Dopo mesi e mesi di tira e molla e polemiche tra i quattro rioni lughesi, con l'amministrazione comunale che ha più volte sollecitato le contrade a trovare un accordo, ora la notizia è ufficiale: l'edizione 2003 della Contesa estense si farà, ma senza il rione Cento. Dal 13 al 18 maggio, nel piazzale del Pavaglione, a darsi battaglia saranno infatti i tre rioni che si riconoscono nell'Ente Palio: Brozzi, Ghetto e Madonna delle Snuole. Il programma della manifestazione è simile a quello dell'anno scorso, con meno giornate, visti i tempi ristretti per organizzare il tutto dopo le tante riunioni indette per cercare di ricomporre la frattura con il Rione Cento. Confermata l'apertura dello stand gastronomico, 'L'Osteria di Spancione', che tanto successo ha ottenuto un anno fa. Si parte martedì 13 maggio (alle 21) con la conferenza storica realizzata in collaborazione con l'Università degli adulti al liceo classico, dedicata al mobile nell'età rinascimentale. Il giorno dopo ci saranno l'infiorata realizzata dai bambini ed l'apertura dello stand gastronomico e, in serata, oltre alle premiazioni per i lavori meglio riusciti nel pomeriggio, spettacoli di animazione dedicati ai piccoli con burattini, castelli gonfiabili e magie. Giovedì 15, giorno di S. Ilario, patrono della città, si apre alle 18 con la messa alla chiesa del Carmine e l'esibizione di shandieratori e musicisti durante la processione; alle 21 la sfilata storica con l'accoglienza del duca Borso D'Este, il giuramento dei rioni e la proclamazione della 'Soave creatura', scelta fra le ragazze chiamate a sfilare sul palco. La serata si completa con il concerto di musica sacra alla chiesa del Carmine e uno spettacolo di fuochi di artificio a tempo di musica, alle 22,45 in piazza



Il posto di Cento nella gara di tiro alla fune, sarà preso da una frazione di Lugo

Martini, venerdì è dedicato alla 26ª edizione del Palio degli Shandieratori diviso nelle specialità singolo, coppia e piccola squadra. L'esibizione della grande squadra, quarta specialità, viene rinviata al sabato, che offre al pubblico anche la 24ª edizione del Palio dei Musicisti. Quindi domenica 18 maggio il Palio della Caveja, tradizionale tiro alla fune incrociato che si disputerà anche in caso di maltempo. «La Caveja — spiega Giorgio Biggi, referente del Palio in attesa che Claudio Nerozzi, nominato portavoce ufficiale, entri in possesso a pieno titolo dell'incarico — sarà disputata come in passato, da quattro squadre. A sostituire Cento, che in una lettera al sindaco ha confermato la sua intenzione a uscire dall'Ente Palio e quindi ad autosceglersi dalla manifestazione, sarà un gruppo di tiratori provenienti da una frazione del nostro Comune che ufficializzeremo nei prossimi giorni. Terminata la sfilata che precede il tiro alla fune, la nuova squadra entrerà in campo e sfiderà le altre». Il Palio della Caveja potrebbe quindi essere vinto anche dal

quarto squadra e abbandonare la città. Al contrario, La Contesa, assegnata al rione che raggiunge il numero maggiore di punti dopo aver disputato le varie gare, potrà essere assegnato solo ad uno dei tre rioni, dal momento che la quarta squadra è esclusa dalle competizioni di musicisti e shandieratori. «Questa edizione del palio — aggiunge Biggi — continua il progetto di riqualificazione della contesa che abbiamo avviato. Tra l'altro, sia sabato che domenica vi saranno le manifestazioni legate al cavallino con il 'Ferrari Day' e quindi il palio arricchisce l'offerta della città dal punto di vista turistico. Poi, sull'onda del successo ottenuto lo scorso anno, ripetiamo l'esperienza dell'osteria che sarà allestita sotto un tendone riscaldabile all'interno del Pavaglione». E per finire, un'annatazione per la domenica di San Franceschino, l'11 maggio. «Quello è il giorno della fiera. Avremmo voluto partecipare in qualche modo ma, per non sovrapporci ad altre iniziative avviate anche dal rione Cento e per mancanza di tempo, abbiamo preferito non fare nulla quest'anno. Questo non vuol dire che non ci interesseremo. Al contrario stiamo già predisponendo un progetto di iniziative applicabile già dal prossimo anno».

La vicenda della becciofila Baracca, si legge in una nota del Comune in replica alle critiche giunte nei giorni scorsi, «ha preso il via nel novembre 2002, quando al Comune venne chiesta, da parte del consiglio direttivo presieduto da Dora-dola, una revisione della convenzione in essere, stipulata nel 1988 e tacitamente rinnovata. A questa amministrazione premeva stipulare una nuova convenzione e fare in modo che il gioco delle bocce fosse in regola sotto tutti i punti di vista. Di conseguenza la becciofila fu invitata a sospendere l'attività in attesa di rivedere l'accordo, cosa che nell'arco di un paio di mesi invernali poteva essere portata a termine senza disagi per i soci. A questo punto è scaturito un contrasto che ha coinvolto i soci, giungendo alla identificazione di due consigli direttivi dichiarati legittimamente nominati da due assemblee tenute separatamente dalla stessa associazione. Il Comune ha richiesto più volte ai due consigli direttivi di accordarsi, per ricondurre a posizioni che vedessero 'il gioco delle bocce' come unico obiettivo da perseguire. Nonostante gli sforzi di mediazione non si è approdato a nulla. Pertanto, considerato che la convenzione per la gestione del campo da bocce doveva essere rivista e che i soggetti che reclamavano il diritto a contraria erano due, il Comune, proprietario della struttura di via Lomagnoli, escudendo imminente l'apertura ufficiale della stagione sportiva, al fine di favorire la ripresa di una attività che riscuoteva molti consensi nel nostro comune, ha emesso un bando, rivolto a tutte le società sportive che operano nel territorio comunale, per affidare la gestione del campo da bocce».

Disponibili appartamenti
Un tetto per i cittadini stranieri
Iniziativa del Mappamondo

LUGO - Un aiuto ai cittadini stranieri e ai lavoratori in mobilità. La cooperativa sociale Il Mappamondo, che gestisce l'Agenzia locale della casa dei Comuni della Bassa Romagna, ha la disponibilità di una decina di appartamenti per lavoratori immigrati provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea. Gli appartamenti sono disponibili anche per lavoratori italiani provenienti da altre regioni. Sono situati fra Lugo e Massa Lombarda e sono di diverse dimensioni. Vanno da 68 mq e una sola camera da letto, a 102 mq con due camere da letto. Tutti dispongono di garage e balcone. Gli appartamenti sono nuovi e mai utilizzati. I canoni previsti variano da un minimo di circa 480 euro mensili a un massimo di 650 euro per gli appartamenti più grandi. I requisiti per poter accedere agli appartamenti sono il permesso di soggiorno in regola (per i lavoratori stranieri) e la documentazione attestante che il lavoratore è occupato in una azienda del distretto di Lugo che comprende i comuni di Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata, Coschella, Fusignano, Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Bagnara, Russi. L'attestazione del lavoro nel territorio - dicono al Mappamondo - va dichiarata dalle imprese, che sarebbe bene facessero da tramite fra i lavoratori interessati e l'Agenzia locale per la casa. L'offerta è rivolta anche alle imprese interessate ad assicurare una abitazione ai propri lavoratori. In questo caso si concordano le modalità di assegnazione e gestione del personale autorizzato a risiedere. Chi è interessato deve prendere contatto al più presto con l'Agenzia locale della casa, aperta a Lugo in via Cento 46 nei seguenti giorni: martedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,30; venerdì mattina dalle ore 10 alle ore 13. L'operatore incaricato è il signor Gian Franco Montanari, telefono 0545 35426 - 335 748370.

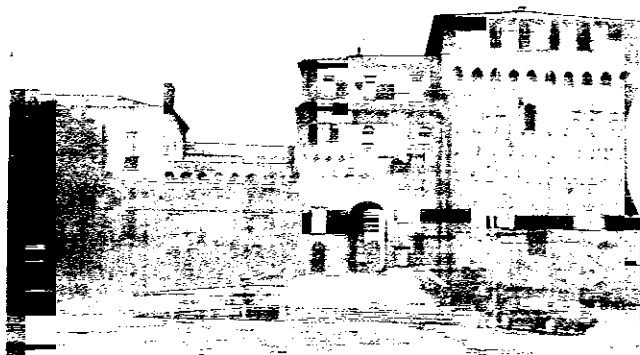
COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)
Pt. n. 2002/9835
Prot. n. 8373
Lugo, 3.04.2003
Estratto risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 88 c. 1 D.P.R. n. 554/99
Si rende noto che la data 5.03.2003 è stata coperta in unica seduta nella pubblica ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 comma 5° e 21 commi 1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante metodo ribasso nell'elenco prezzi posto a base d'asta per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione della via G. Garibaldi e completamento di Corso G. Matteotti.
Date partecipazione: 33. Date astensione: 33
Data aggiudicazione: Impresa Ghetti Pulvis, con sede legale in Rocca San Casciano (FC), via L. Cappelli, 30, con un ribasso del 7,50% per un importo complessivo a misura di € 374.694,32 + IVA di legge, oltre a € 6.076,12 + IVA di legge per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.
Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
dr. Ramboldi Giuseppe

Un concerto a quattro mani al Rossini
LUGO - L'associazione Amici dell'Arte assieme all'Associazione volontari per il servizio internazionale sotto il patrocinio del comune di Lugo presentano un concerto per pianoforte a quattro mani presso il teatro Rossini. L'incontro musicale si svolgerà stasera alle ore 21 e vedrà al pianoforte Daniela Grassi e Marco Laganà per eseguire musiche di Mozart, Schubert e Rachmaninov. L'iniziativa è stata organizzata a sostegno della campagna di solidarietà "educazione al lavoro: strada dello sviluppo".
A.R.G.

La Rocca diventa un museo

■ Il progetto finale, che prevede di trasformare definitivamente la Rocca Estense di Lugo in un museo, si avvicina sempre più al suo compimento. In questo periodo non proseguono a ritmo incessante solamente i lavori di ristrutturazione di numerosi monumenti ed edifici storici del centro. Oltre a questi infatti particolare importanza assumono gli interventi nel cuore della città e che prossimamente interesseranno soprattutto la Rocca, dove già gli operai lavorano da tempo. Sono infatti ormai in dirittura d'arrivo le opere di ristrutturazione della Sala consiliare, opere che dovrebbero essere ultimate entro la fine dell'estate, e sempre nella Rocca Estense si provvederà sin da questi giorni anche a nuovi interventi che riguarderanno le Pescherie, gli uffici ex sede della Pro Loco e altri locali situati nel lato nord dell'edificio. In particolare i nuovi interventi avviati prevedono un monitoraggio accurato della situazione strutturale della Rocca e la conseguente attuazione dei lavori necessari per consolidare e restaurare l'edificio. In questo modo si intende compiere un ulteriore passo in avanti nell'attuazione del progetto generale di restauro della

Procedono velocemente i lavori per la "riconversione" dell'edificio, che ospiterà in futuro vari spazi espositivi. Cambierà volto anche l'area verde



La Rocca Estense

Rocca Estense, redatto dall'architetto Pier Luigi Cervellati all'inizio degli anni Novanta e che il Comune di Lugo intende realizzare per stralci sino alla completa ristrutturazione del centro storico ed al rinnovamento dell'arredo urbano. L'obiettivo dichiarato dell'Amministrazione comunale è quello di destinare, in futuro, buona parte degli spazi della Rocca a

sede museale e, più in generale, di ampliare gli spazi espositivi a disposizione della città riducendo l'impiego attuale ad uffici pubblici, uffici che saranno gradualmente trasferiti in altri locali ed edifici lughesi. In pratica, gli impiegati comunali, e di conseguenza i loro uffici, saranno sistemati in diverse zone di Lugo a seconda delle necessità e delle opportunità,

lasciando finalmente la Rocca libera di splendere per la sua bellezza e per la storia che racconta. Per consentire la realizzazione di tutti questi interventi è stata momentaneamente sospesa l'attività espositiva nella sala delle Pescherie, spazio dedicato abitualmente a rassegne ed esposizioni. Inoltre si è reso necessario lo spostamento degli uffici della Segreteria Generale che sono stati collocati temporaneamente in altri locali all'interno della Residenza Municipale. In un futuro dunque non troppo lontano la Rocca assumerà definitivamente un nuovo ruolo nel contesto cittadino e potrà rappresentare il vero e proprio simbolo della zona, un simbolo legato alla storia ed al passato di tutto il territorio. Anche l'aspetto esteriore dell'intera struttura subirà poi delle modifiche sostanziali, con l'ampliamento dell'area verde situata nei pressi dell'ingresso principale, modifica prevista nell'ambito della ristrutturazione di Piazza dei Martiri, un intervento che partirà appena sarà concluso quello che attualmente riguarda Largo della Repubblica e che ricalcherà le orme e le fattezze di Piazza Trisi, tra il lato sud del Pavaglione, corso Garibaldi e via Baracca.

La Bassa Romagna a portata di mouse

■ Il territorio intercomunale della Bassa Romagna sarà dotato entro maggio di un portale di accesso ad Internet che permetterà, alle imprese ed ai cittadini, di usufruire di tutte le informazioni riguardanti la realtà locale, in modo più agevole e veloce. Questa iniziativa si è resa possibile in quanto il Comune di Lugo, per conto anche degli altri Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna con aree in ambito Obiettivo 2, ha presen-

tato alla Provincia di Ravenna un progetto per lo sviluppo di azioni di web-marketing per la promozione del territorio. Il progetto è stato valutato positivamente e, al termine della procedura negoziale prevista, è stato inserito nell'elenco dei progetti prioritari per il Programma di Sviluppo Locale per le Aree Obiettivo 2, per il periodo 2000/2006.

"Siamo molto grati alla Provincia di Ravenna per aver compreso la portata innovativa del

progetto presentato e per aver sostenuto la sua candidatura - sottolinea Maurizio Roi, sindaco di Lugo - . Si tratta, nella sostanza, di dar vita ad un Portale su Internet del nostro territorio che, per completezza e ricchezza di informazioni contenute, avrà la capacità di rivolgersi a tutti coloro che sono interessati ad entrare in contatto con la nostra realtà. Potrà essere utile sia per le imprese sia per i singoli cittadini". "L'idea - prosegue Mario Mare-

scotti, assessore alla programmazione economica del Comune di Lugo - parte dai Comuni del comprensorio lughese ma il Portale sarà aperto a tutti coloro che lo identificheranno come loro strumento di comunicazione su Internet: associazioni di categoria e del volontariato, enti ed organizzazioni di cittadini, potranno collaborare arricchendo il Portale di contenuti e di informazioni aumentando, in questo modo, l'attrattività".

Vado al massimo

■ I residenti di Viale Bertacchi e di Via Don Minzoni sono da tempo abituati, soprattutto di sera, ma anche in piena notte, a sentire pneumatici stridere sull'asfalto e a vedere auto sfrecciare a velocità pericolosa. Viale Bertacchi, proprio per via delle sue caratteristiche (un lungo rettilineo), è dotato di due limitatori per la velocità di chi transita, uno all'altezza di Viale Miraglia ed un altro all'incrocio con via Emaldi. Ma nel tratto che conduce da viale Miraglia al semaforo che immette in via Circondario Ponente, non ne esistono. E chi ha voglia di spingere sull'acceleratore viene a trovarsi in una situazione ideale. Circa duecento metri di strada per prendere velocità e, come spesso capita, affrontare le curve, a destra o sinistra, che immettono in Via Don Minzoni (a poche decine di metri da Via Circondario Ponente) a "tutta velocità". Per una questione di sicurezza i residenti della zona si sono mobilitati per chiedere all'amministrazione comunale di installare un terzo dissuasore, in prossimità dell'incrocio con via Don Minzoni, proprio



per calmierare il temperamento focoso di alcuni automobilisti e motociclisti. E per evitare che qualcuno si faccia male davvero. Del resto sono proprio i residenti quelli in grado di capire la realtà del problema; la segnalazione al primo cittadino, all'assessore competente e al comandante della polizia municipale Elena Fiore serve ad evitare qualche collisione pericolosa a tutela non solo di chi abita nella zona ma di chi vi si trova a transitare.

Il posizionamento di un limitatore di velocità, installato ad un centinaio di metri dal semaforo di via Circondario Ponente, costituirebbe un valido deterrente nei confronti di chi mette a re-

pentaglio l'incolumità propria e degli altri. Nell'estate scorsa una decina di ragazzini, all'incirca alle due del mattino, sono stati protagonisti di una spettacolare carambola finendo tutti a terra mentre imboccavano via Don Minzoni provenendo proprio da Viale Bertacchi in direzione Via Circondario Ponente. Ad oggi, la petizione dei residenti è ultimata e sono state raccolte molte firme, ragioni per cui, nel giro di un paio di settimane, il tutto verrà consegnato presso la segreteria del sindaco Maurizio Roi.

"In altre zone della città ha commentato Stefania, una delle residenti - il Comune di Lugo è intervenuto, sempre per que-

I cittadini di viale Bertacchi e via Don Minzoni hanno inviato una petizione al sindaco per l'installazione di un terzo dissuasore di velocità. "Sono strade in pieno centro, siamo certi che prevarrà il buonsenso"

stioni relative al traffico, proprio su segnalazione dei cittadini; noi ci siamo comportati nella stessa maniera e teniamo presente che Viale Bertacchi è una strada in pieno centro con alta densità di traffico. Siamo certi che prevarrà la regola del buon senso".

Un aiuto concreto per il Molise

■ Sabato 5 aprile, una delegazione dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, composta dal responsabile dell'Ufficio segreteria, Giorgio Piombini, e dal responsabile del servizio associato della Protezione Civile, Roberto Faccani, ha consegnato un carico di legname al Comune molisano di San Giuliano di Puglia.

Nei giorni scorsi il sindaco di San Giuliano di Puglia, Antonio Borrelli, ha chiesto all'Associazione Intercomunale del-

la Bassa Romagna la fornitura di legname necessario alla realizzazione di opere di puntellamento per il recupero delle abitazioni del centro storico che, successivamente, saranno oggetto di uno specifico intervento di conservazione e riutilizzo. Nel paese molisano sono crollate circa 200 case e molte altre sono state lesionate.

L'appello lanciato dal sindaco di San Giuliano è stato raccolto dall'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna che si è rivolta al mondo dell'im-

prenditoria locale. Grazie al prezioso contributo dell'Azienda Imola Legno che, con grande spirito di solidarietà, ha fornito gratuitamente il materiale richiesto (circa 100 quintali di legname di varia pezzatura), si è organizzato il carico che sabato raggiungerà San Giuliano di Puglia.

È, questo, l'ultimo dei numerosi interventi che l'Associazione ha portato a termine a favore della popolazione molisana. Dopo il terremoto del 31 ottobre scorso che provocò

gravissimi danni in molti comuni del Molise, in particolare a San Giuliano di Puglia, l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, come accade regolarmente da dieci anni a questa parte, e cioè da quando è stato attivato un servizio unico di Protezione Civile, si è infatti attivata con soccorsi immediati. Nei mesi successivi il supporto è proseguito in ambito assistenziale, a favore delle persone che vivevano nelle tendopoli e che avevano perduto la casa.

■ La progettazione dello sviluppo turistico della Bassa Romagna parte dai risultati di un recente studio, commissionato dall'Associazione Intercomunale della bassa Romagna e realizzato dalla società romana SI&A srl, sotto la guida di Stefano Landi, già consulente del ministero del Turismo.

"Dopo la costituzione dell'Ufficio associato del turismo della bassa Romagna - ha spiegato il presidente della associazione intercomunale della bassa Romagna Mario Mazzotti - avevamo bisogno di una segnalazione di prodotti turistici su cui poter contare per poi avanzare iniziative per lanciare sul mercato il turismo della bassa Romagna con risultati apprezzabili". Così la società di Landi ha individuato sedici punti di forza tra cui spiccano il cicloturismo e naturalmente la gastronomia. Il primo punto riguarda la buona rete di piste ciclabili e soprattutto

I prodotti migliori della Bassa Romagna

Sedici punti per lanciare il turismo

to i parchi, come quello del Delta del Po, particolarmente ricettivi per un turismo in bicicletta, uno sport aiutato dalla natura pianeggiante del territorio. L'enogastronomia si basa naturalmente sulle produzioni tipiche e appetibili delle diverse località, su eventi tematici, sulla ristorazione ed in generale sull'attitudine del mercato di domanda locale. Se poi l'Emilia è la terra delle automobili, la Romagna è la terra de 'e mutor', e la bassa Romagna, in tutti i suoi comuni, ha una particolare predilezione per le motociclette ed i motori sull'onda dei tanti raduni motociclistici e della felice origine del

Cavallino Rampante della Ferrara dal mito di Francesco Baracca. Più lughese, se vogliamo, è un altro punto spendibile turisticamente, quello dell'aviazione e volo libero per la presenza dell'importante riferimento storico di Francesco Baracca e del relativo museo, oltre alle aviosuperfici e agli aeroporti turistici ben collegati con altre realtà comunali come Fusignano, Bagnara, Cotignola.

L'analisi prende anche atto di un buon turismo scolastico, di quello culturale, dell'ippoturismo per la presenza di maneggi e per il tracciato dell'ippovia. Legato a quest'ultimo punto sono gli ele-

menti distintivi dell'escursionismo naturalistico e della navigabilità dei corsi d'acqua. Landi ha poi evidenziato: "almeno sei possibilità potrebbero essere vendibili anche fuori regione, quali: il cicloturismo, i laboratori didattici, il movimento di camper, la cultura e la enogastronomia".

A contribuire alle buone possibilità di impatto turistico della bassa Romagna, Emilio Bianchi, referente per il turismo dell'intercomunale, ha teso ad evidenziare la sicurezza presente nel territorio che aggiunta ad una buona qualità di servizi e collegamenti migliora la competitività delle offerte.

Ciclabile interrotta

■ "Perché la pista ciclabile di viale Europa è stata interrotta per vari mesi costringendo i ciclisti a percorrere un tratto della strada contromano, per poi intervenire con un incrocio strutturato in appena pochi giorni?"

lettera firmata
Lugo

L'interruzione della pista ciclabile si è resa necessaria per consentire i lavori di lottizzazione della zona a est di viale Europa. Lavori che prevedevano, fra l'altro, la costruzione di un

collegamento stradale con il viale stesso. In seguito ad un sopralluogo effettuato nell'estate scorsa, richiesto dalla ditta operante, furono concordate le modalità di interruzione della pista ciclabile adottando i seguenti provvedimenti: interruzione e transennatura della pista ciclabile con idonea segnaletica e deviazione; installazione di segnaletica verticale di fine e di inizio della pista ciclopedonale; demolizione di una parte del cordolo e asfaltatura di un tratto di aiuola per

permettere l'immissione della nuova strada su viale Europa. Tutto ciò fu regolarmente realizzato. Dal 24 marzo, inoltre, per poter completare lo svincolo di raccordo della nuova strada con viale Europa, si è resa necessaria la chiusura di un tratto del viale adiacente al cantiere già in essere, senza modificare lo stato di precedenza concordato. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, i lavori dovrebbero essere ultimati a breve. Per quanto riguarda gli utenti della pista

ciclopedonale, la manovra corretta da compiere, come da segnaletica installata sul posto, è quella di attraversare la carreggiata e di percorrere la carreggiata di viale Europa nel senso di marcia consentito e non certo contromano. L'Amministrazione comunale, come sempre quando ci sono dei lavori in corso, si scusa con i cittadini per i disagi arrecati. L'amministrazione comunale di Lugo